



Bollettino N. 3 - Novembre-Dicembre 2009





John KENNY
Presidente Rotary International

Mario BARALDI
Governatore Distretto 2070

Bollettino N. 3 - Novembre-Dicembre 2009

Indice

- I principali appuntamenti
- “Il Ducato in scena”
- La visita del Governatore
- “Il culto del peperoncino”
- Notizie dal Rotaract
- Rosa Maria Costanza

I principali appuntamenti del 3° bimestre 2009/2010

GIOVEDÌ 5 novembre alle ORE 20.30
ci troveremo presso il ristorante
“Romanini” a **Parola**. Ospite della
serata sarà il Dottor **MARIO DADOMO**,
direttore dell'azienda agraria **STUARD**,
che ci intratterrà sul tema:

**FUNZIONE dell'Azienda Agraria
Sperimentale STUARD ed in
particolare
“IL CULTO DEL PEPERONCINO”**

**GIOVEDÌ 26 novembre alle ORE
20.30**, ancora presso il ristorante
“Romanini” a **Parola**, si terrà una
conviviale, durante la quale premieremo
con l'**Attestato di Merito**, intitolato a
“GIAN DOMENICO ROMAGNOSI”, i
diciassette **ragazzi** che hanno superato
la maturità **con il massimo dei voti**
presso l'**Istituto Paciolo - D'Annunzio**
di Fidenza.
Entrambi gli incontri sono aperti a
familiari ed ospiti.



Gian Domenico Romagnosi

GIOVEDÌ 3 dicembre alle ore 20.30 si
terrà, presso il ristorante **“Le Querce”**
di Salsomaggiore Terme, l'assemblea
annuale in cui si eleggerà il
PRESIDENTE INCOMING 2011-2012.
L'incontro è riservato ai soli soci.

GIOVEDÌ 17 dicembre alle ore 20.30,
presso il ristorante **“Villa Fiorita”** di
Salsomaggiore Terme, si terrà la
tradizionale **“CENA DEGLI AUGURI”**.
L'incontro è aperto a familiari e ospiti.

«Il Ducato in scena»

Dalla *Gazzetta di Parma* del 29 settembre 2009

Mostra Nella Galleria Petitot «Il Ducato in scena. Parma 1769: feste, libri, politica»

L'Atene d'Italia in Palatina

Duecentoquaranta anni fa si inaugurò la storica biblioteca progettata da Petitot e furono celebrate le nozze di Ferdinando di Borbone e Maria Amalia d'Austria

di Pier Paolo Mendogini

E' qui la festa. Nella Biblioteca Palatina. Festa colta, raffinata, coi personaggi che hanno contribuito a rendere Parma «l'Atene d'Italia» e che hanno fatto del 1769 un anno memorabile per la storia del ducato e della città. Per un singolare intreccio di avvenimenti duecentoquaranta anni or sono a Parma è stato celebrato uno dei «matrimoni del secolo», con Ferdinando di Borbone che ha impalmato Maria Amalia d'Austria sorella dell'imperatore, rallegrato da feste (in luglio) di una straordinaria fastosità e fantasia che hanno trovato la loro consacrazione visiva nello splendido volume stampato da Giovan Battista Bodoni, incoronato principe dei tipografi; ed è stata pure inaugurata (11 maggio) dall'imperatore Giuseppe II d'Austria la Biblioteca Palatina progettata dal Petitot con scaffali dalla limpida cadenza classicheggiante in cui sono stati collocati i prestigiosi codici e volumi raccolti con sicuro fiuto e rara competenza dal colto bibliotecario, il teatino Paolo Maria Paciaudi. Le preziose testimonianze di questo felice periodo, arricchitesi recentemente degli inediti fogli petitotiani sul progettato arredamento della Biblioteca, vengono presentate nella mostra allestita (fino al 28 novembre) proprio nella Galleria del Petitot - «Il Ducato in scena. Parma 1769: feste, libri, politica», curata da Andrea De Pasquale e Giovanni Godi insieme al ricco catalogo della Grafiche Step editrice, elaborato con la consueta eleganza da Franco Maria Ricci e Laura Casalis. Sono i protagonisti di questi magici anni ad accoglierci e seguirci lungo il percorso espositivo: Luisa Elisabetta di Francia, gioiosamente effigiata da Louis Michel Van Loo con file di candide perle e un avvolgente mantello foderato di regale ermellino, e il marito duca don Filippo di Borbone: si deve a loro ed al ministro Du Tillot (ritratto da Pietro Melchiorre Ferrari) l'europeizzazione della città con la chiamata di personaggi francesi e italiani di notevole spessore culturale, con i grandiosi progetti per le dimore ducali e con la creazione di prestigiose istituzioni quali l'Accademia di Belle Arti con la quadrella, la Biblioteca Palatina nonché l'atten-



Biblioteca Palatina La mostra allestita nella Galleria del Petitot sarà visitabile fino al prossimo 28 novembre.

Magici anni
Documenti d'epoca,
disegni e dipinti
in un suggestivo
percorso espositivo

zione alle antichità romane con gli scavi velleitati. La loro primogenita Isabella, deliziosa e colta quanto sfortunata, è morta di vaiolo poco dopo le nozze con Giuseppe II, qui dipinto a cavallo. Don Ferdinando, duca ad appena 14 anni, si è sposato a 18 con la 23enne Maria Amalia, che Domenico Muzzi ha ingentilito con una leggiadra acconciatura. Splen-

dido il ritratto che Laurent Pécheux ci ha lasciato dell'architetto Petitot sorridente, forse felice di essere ritornato a Parma in collezione privata. Bodoni (di Giuseppe Lucatelli) ha la serena consapevolezza del proprio ruolo mentre il padre Paolo Maria Paciaudi (sempre del Lucatelli) ci scruta con una certa inquietudine, ma il giudizio sul suo operato non può che essere entusiasta: ha inventato la catalogazione a schede e diverse delle sue eccezionali acquisizioni sono davanti ai nostri occhi: rari manoscritti miniati tre-quattrocenteschi, un rotolo con la «Liturgia di Giovanni Crisostomo» del XIII secolo in caratteri greci, libri di preghiera ebraici (XIV sec.), un Corano in arabo (1656) e un sorprendente manoscritto cinese in caratteri dorati su fondo nero del 1345. I grandi progetti portano tutti la firma del lionese Ennemond Alexandre Petitot: l'imponente Palazzo Ducale mai realizzato, gli interventi nel Palazzo del Giardino e la sistemazione del giardino stesso, la ristrutturazione del Palazzo di Riserva, gli interessanti studi, inediti, per gli arredi della galleria dell'Incoronata e di altre parti della Biblioteca Palatina al cui interno trovavano posto i busti in marmo bianco degli antichi scrittori (Saffo, Ci-

cerone, Omero, Seneca) nobilmente osservati da don Filippo nella duplice versione del Boudard: gesso policromo e marmo. Altro protagonista della cultura parmense è stato l'abate Frugoni, poeta e segretario perpetuo dell'Accademia, dipinto da Paolo Melchiorre Ferrari mentre declama ai pastori arcadi. E tra i professori dell'Accademia un ruolo di rilievo ha avuto lo scultore Jean Baptiste Boudard di cui sono esposti alcuni splendidi disegni di carattere mitologico. Infine le feste nuziali coi bellissimi e fantasiosi costumi disegnati a matita e inchiostro dal Petitot: staffieri, piumati cavalieri impegnati in giostre, parate, fedelmente riprodotte da Domenico Muzzi e incise all'acquaforte dal Ravenet e dal Baratti. Eppoi i disegni per i fantasmagorici fuochi artificiali nel giardino di Colorno, l'esotica festa cinese e quella delle pastorelle d'Arcadia nel giardino di città intorno al nuovo tempio ideato dal Petitot, che ha disegnato pure la fastosa antiporta allegorica del volume dedicato alle Feste per le Nozze, illeggiadrito dai motivi decorativi di Benigno Bossi, impaginato e stampato con classicheggiante nitore dal Bodoni, che creava uno dei sommi capolavori dell'arte tipografica. ♦

Immagini dalla conviviale del 15 ottobre 2009



La visita del Governatore



Il 22 ottobre abbiamo ricevuto la visita del Governatore del Distretto 2070 Mario Baraldi, Professore Ordinario di Farmacologia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Nella foto il Presidente Morosini illustra il prestigioso curriculum professionale e rotariano del Governatore, prima di dargli la parola durante la conviviale presso la Locanda del Lupo di Soragna. Sotto, l'amico Giacomo Donati riceve dalle mani del Governatore la "Paul Harris Fellow", che gli era stata assegnata nel giugno scorso dall'allora Presidente Maria Mercedes Carrara Verdi.





Il Governatore riceve i doni del nostro club dopo il suo intervento, durante il quale ha sottolineato che sono i singoli rotariani a fare il Rotary ed a farlo percepire alla società grazie al comportamento, che deve essere improntato all'etica, in particolare nelle professioni. Occorre superare se stessi per aiutare gli altri. Il Rotary vive da 105 anni grazie agli ideali che lo ispirano e che vengono messi in pratica dai suoi membri e condivisi con gli altri. *"Il futuro lo facciamo noi ogni giorno"*, conclude il Governatore, ricordando il pensiero di Gandhi e citando il motto di Madre Teresa di Calcutta che lui predilige: *"Faccio quello che posso, dove sono, con quello che ho"*.



Il dono che il Governatore offre al nostro Presidente raffigura delle canne di bambù. Questa pianta gli piace molto, perché una volta cresciuta si moltiplica da sola nel terreno. Il Governatore vuole così esprimere la speranza che i semi da lui gettati facciano nascere nei club *“qualche canna di bambù”*. Sotto, la consorte del Governatore, Maria Luisa, riceve da Franca un omaggio floreale.



“Il culto del peperoncino”



Durante la conviviale del 5 novembre da Romanini a Parola, il Presidente Morosini presenta il Dott. Mario Dadomo, di Salsomaggiore, che dopo la laurea in Scienze Agrarie e l'abilitazione come Dottore Agronomo e Forestale, ha vinto varie borse di studio sulla sperimentazione in agricoltura. Di grande rilievo la sua esperienza alla Fondazione Bizzozzero. Dal 1987 è Direttore e Legale Rappresentante dell'*Azienda Agraria Sperimentale Stuard*. È autore di oltre 120 articoli e pubblicazioni scientifiche e ha partecipato come relatore o moderatore a numerosi congressi e simposi nazionali ed esteri.

Ci troviamo quindi in presenza di un tecnico esperto nella progettazione, conduzione ed elaborazione di prove sperimentali in agricoltura, nelle principali colture orticole, nelle produzioni integrate e nella coltura del pomodoro da industria, con consulenza in corsi di formazione e pubblicistica pubblici e privati. L'aspetto forse più attraente e fascinoso di questa variegata attività del Dott. Dadomo è rappresentato dalla coltivazione di 390 varietà di *Capsicum*, cioè: **il peperoncino** !



Vediamo qui sopra una bella immagine di *Capsicum Annuum* e sotto una delle splendide composizioni realizzate da Mario Dadomo e Manuela Lavado Sánchez.



Peperoncino: 390 varietà tutte da scoprire

Assalto agli stand dell'azienda Stuard
per la nuova edizione della mostra-mercato

Chiara Pozzati

■ Fa bene al corpo e allo spirito, è il portafortuna per eccellenza e stuzzica il palato: ovviamente si parla del peperoncino.

Peperoncino protagonista della mostra mercato che si è tenuta all'azienda agraria sperimentale Stuard di San Pancrazio. Più di 390 varietà tutte da scoprire (è la più grande mostra a livello mondiale), vivaci composizioni multicolori e due ettari di campo da esplorare: questo il menù della giornata. Grappoli di visitatori hanno preso d'assalto gli stand fin dall'apertura della manifestazione. Tra loro numerosi parmigiani ma non solo: tra i banchi si aggiravano infatti svizzeri, veronesi e napoletani. Tutti presenti all'appuntamento - giunto quest'anno alla dodicesima edizione - che unisce la passione per gli ornamenti ai segreti di una cucina speziata, ma anche l'interesse botanico alla semplice voglia di trascorrere un fine settimana alternativo.

Oltre alle 390 varietà, attualmente coltivate nell'azienda, ne

10mila

le piantine

di peperoncino vendute in media dall'azienda Stuard di San Pancrazio nel periodo aprile-maggio di ogni anno.

esiste un altro migliaio ancora in fase di «sperimentazione». Alla Stuard, infatti, i peperoncini non si importano e basta: l'80% della produzione nasce dai sapienti incroci tra specie diverse per mano del direttore, Mario Dadomo. Incroci e pazienza: questo è il segreto. E i risultati non tardano ad arrivare: la pianta di peperoncino Arlecchino, ad esempio, sfoggia frutti piccoli e tondi dai colori più disparati, dal vermiglio all'arancio, dal color melanzana all'ocra che insieme fanno dei cespugli un'opera d'arte. E la

particolarità è che oltre ad essere «belli da vedere», tutti i vegetali in esposizione sono commestibili. Provergono da ogni parte del mondo: dall'India alla Cambogia, dalla Calabria alla Tunisia e ce ne sono alcuni decisamente sconsigliati a chi soffre di papille gustative deboli. Il Nagamorich, indiano, è il più piccante che esista: «Per riuscire a eliminare il gusto va diluito un milione di volte - annota il direttore della Stuard - il Bird-aji, invece, grosso poco più che una capocchia di spillo, è il cibo prediletto dagli uccelli, gli unici che non sentono la sua piccantezza».

In linea con le tavole di tutt'Italia, anche quella di Parma reputa il peperoncino immancabile «tant'è che nel solo periodo aprile-maggio vendiamo circa 10mila piantine», spiega Dadomo. Una passione bruciante. Bruciante a tal punto da spingere Matilde Minervini, napoletana di 80 anni, a intraprendere il viaggio in treno, da sola, da 5 anni a questa parte «per partecipare a una mostra imperdibile». ♦

«Buono
per la salute
ma anche
per l'eros»



■ Secondo uno studio condotto dall'Università di Cincinnati (e pubblicato sulla rivista «Circulation») una pomata a base di capsaicina, sostanza estratta dal peperoncino, strofinata sulla pelle, può proteggere il muscolo cardiaco attivando segnali cellulari utili ad impedire la necrosi dei tessuti. Potrebbe, secondo i medici americani, essere addirittura di aiuto in Pronto soccorso o sulle ambulanze in caso di attacco cardiaco.

Dalla salute all'eros: il peperoncino batte ostriche e champagne. Secondo gli esperti sono le spezie, come il peperoncino, le vere maestre nel solleticare l'eros (61%), seguono poi i formaggi, soprattutto quelli italiani (58%) e il vino rosso (25%). Questo è quanto emerge da uno studio promosso da «Vie del Gusto» e condotto su 110 sessuologi e nutrizionisti, intervistati sul rapporto tra desiderio sessuale e cibo. Che la buona tavola sia legata all'amore, non è certo un segreto, come confermano sette esperti su dieci, così come il fatto che attraverso il palato si arrivi al cuore del partner o della partner (84%). ♦

Notizie dal Rotaract



Il Rotaract Club di Salsomaggiore ha organizzato, nell'ambito dell'orientamento universitario, un ciclo di incontri-aperitivo con affermati professionisti e studenti degli ultimi anni delle scuole superiori.

La prima serata ha visto la partecipazione dell' Avv. Andreina Angiello, Professore di Diritto Commerciale all'Università degli Studi di Parma, che ha illustrato in modo approfondito ed accattivante ai numerosi giovani presenti le buone prospettive offerte dal corso di studi di giurisprudenza, soffermandosi in particolare sulle professioni di avvocatura e notariato; in seguito l'Avvocato ha risposto ai vari quesiti emersi tra il pubblico interessato.

Il secondo incontro, dedicato alla professione di architetto, è stato animato dall' intervento dell' Arch. Gianni Di Gregorio (nella foto), noto professionista per importanti progetti nazionali ed internazionali, che ha intrattenuto la giovane ed attenta platea trasmettendo tutto l'entusiasmo per la sua professione.



Ai partecipanti il Presidente Erika Lusardi ha spiegato quanti e quali siano gli obbiettivi che si prefigge il Rotaract, associazione che raggruppa giovani dai 18 ai 30 anni desiderosi di dare un aiuto concreto per migliorare le condizioni di vita nel mondo.

Tra le iniziative dell'annata in corso sono da ricordare due importanti progetti: il primo a livello internazionale, la campagna "Polio Plus" che si prefigge di eradicare la poliomielite dalla faccia del nostro pianeta, e il secondo a livello locale, "Sai salvare una vita" che vedrà una figura medica istruire, con l'ausilio dei manichini simulatori Mini Anne, i ragazzi delle classi quinte delle scuole superiori sulle prime manovre di emergenza da adottare in caso di un arresto cardiaco.

Completeranno il ciclo incontri dedicati alle facoltà di Economia, di Medicina e di Psicologia ai quali sono invitati tutti i giovani interessati.

CLUB INCONTRO CON ALESSANDRO CANOVI

Rotaract, iniziative a favore degli studenti

Il Rotaract Club di Salso ha incontrato Alessandro Canovi, rappresentante distrettuale del Rotary International per illustrare le iniziative previste per l'annata 2009-2010.

Il club salsese - presieduto da Erica Lusardi e composto da giovani tra i 18 ed i 30 anni - intende rivolgere la propria attività principalmente ai ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori locali con iniziative di orientamento all'Università e offrendo risposte alle domande degli studenti. A questo riguardo i giovani rotaractiani stanno organizzando una serie di aperitivi per incontrare in modo amichevole ed informale professionisti o docenti universitari di vari orientamenti.

Inoltre il Rotaract Salsomaggiore, aderendo al progetto promosso dal Distretto 2070° «Sai salvare una vita?», si propone di



Rotaract Il recente incontro.

sensibilizzare ed educare il più alto numero di ragazzi ai principi della rianimazione cardiopolmonare grazie ad interventi formativi di professionisti del settore nelle scuole superiori. Queste azioni di si legano a doppia mandata con l'iniziativa a favore dei giovani meritevoli del territorio (a cui viene consegnato un attestato di merito) promossa dal Rotary Club Salso. ♦

Rosa Maria Costanza



Nel porgere a tutti gli Amici Rotariani e alle loro Famiglie i migliori

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

vi presentiamo l'ultima nata di casa Rastelli,

Rosa Maria Costanza, detta "Pongo", figlia di Sabrina e Gian Maria, cui vanno le nostre più vive felicitazioni per il quinto "exploit"!

Meritatamente, l'amico Gian Maria è stato acclamato Presidente dei Soci dell'Asilo Giardino Cesare Battisti di Fidenza, succedendo così a Tonino Besagni, che ringraziamo di cuore per l'impegno profuso in tanti anni di presidenza.

